J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
# La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

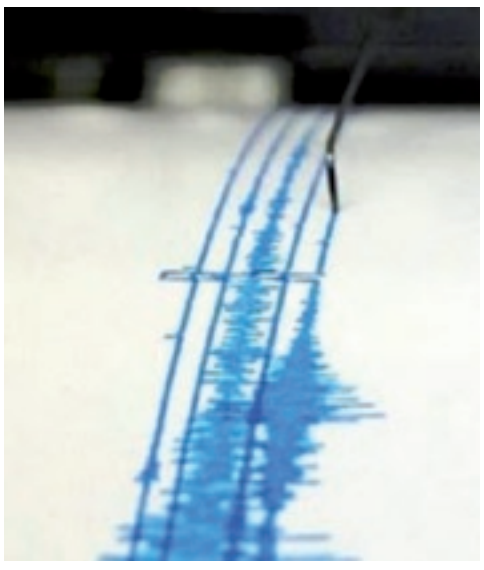
Anno 64 - N° 53 - Deposito legale: 76/0788 Caracas, mercoledì 21 marzo 2012 Bs.F. 3,00
@voceditalia www.voce.com.ve La Voce d'Italia

Il capo dello Stato ha chiesto all'Unione Europea una "politica più solidale" relativamente al tema dell'immigrazione

## Napolitano: "Dare asilo a chi ne ha diritto"

ROMA - Nell'incontro con la stampa al termine del colloquio al Quirinale con il suo pari di Malta George Abela, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è tornato a sollecitare una "politica solidale" da parte dell'Ue e ha voluto distinguere tra il fenomeno dell'immigrazione clandestina per motivi economici e quello dell'arrivo di rifugiati.
- Quando sbarcano disperati che arrivano con ogni mezzo - ha spiegato - siamo di fronte a persone che hanno titolo a chiedere asilo. Occorrono accertamenti seri, rapidi, severi, in base alle norme comuni a livello europeo, certo, ma non c'è dubbio che bisogna dare lo status di rifugiati e il sostegno a chi ne ha diritto. Quelli che arrivano senza titolo - ha aggiunto - devono poter essere respinti, e ciò presuppone un forte impegno di collaborazione con i Paesi di provenienza. Esistono accordi: la loro funzione è di essere da deterrente, anche contro lo sfruttamento criminale.
Intanto, da quanto risulta dai dati del Quirinale, sono state 25.626 le richieste di asilo presentate in Italia nel 2011. Il 44% (11.131) di queste ha ricevuto un rifiuto.
*(Servizio a pagina 6)*

### *Paura in Messico*



CITTÀ DEL MESSICO - Una grande paura e pochi danni è quello che lascia dietro di sé il sisma di 7,4 gradi che ieri all'ora di pranzo ha scosso il Messico per 40 lunghissimi secondi ed è stato avvertito da un capo all'altro del Paese, in particolare sulla costa del Pacifico.

Cgil dalla sua trincea accusa il governo di avere una "strana idea della coesione sociale"

# Lavoro, domani si decide
## Cgil contraria a riforme dell'art.18

*Cisl e Uil hanno espresso consenso sulla riforma. Per la Cgil le modifiche avvieranno un periodo di tensioni sociali. Per il governo la questione è chiusa*

ROMA - Il prossimo incontro tra Governo e parti sociali sulla riforma del mercato del lavoro sarà domani a palazzo Chigi. E sarà quello "conclusivo": verranno presentati i testi definitivi e si farà il verbale.
La Cigil, che si è dissociata da Cisl e Uil che hanno aperto ad una riforma dell'art.18. Il governo, comunque, ha assicurato che andrà avanti.
- La Cgil ha espresso il proprio dissenso sull'art.18 - ha detto Monti - gli altri il loro consenso, quindi per quanto riguarda il governo la questione è chiusa.
Ciò vuol dire, ha chiarito, che la proposta legislativa nel prossimo incontro fra il ministro Fornero e le parti sociali "non è più sottoposta a esame o analisi".
Il segretario generale Cgil, Susanna Camusso, nello spiegare che con le modifiche all'art.18 proposte dal Governo si avvierà un periodo di tensioni sociali, ha assicurato che farà "tutto ciò che serve" per contrastare la riforma. La palla, quindi, passerà al parlamento, che sarà chiamato a studiare la riforma e ad apportarle le modifiche che giudicherà necessarie.
- E' chiaro che su quel che c'è di buono su quel che c'è da migliorare e correggere, a questo punto dovrà pronunciarsi il Parlamento - ha spiegato Pierluigi Bersani, segretario generale del Pd.
*(Servizio a pagina 3)*

L'ANALISI

### Italia e India, diplomazie a confronto

*(A pagina 8)*

GIUSTIZIA

## Corruzione, partiti in disaccordo. Slitta ddl

ROMA - Slittato l'esame alla Camera del ddl su corruzione e concussione, in un momento in cui da Nord a Sud fioccano gli avvisi di garanzia. E mentre i partiti non trovano un accordo su diversi punti, da Pd e Idv spuntano emendamenti per sopprimere il reato di concussione.
*(Servizio a pagina 7)*

VENEZUELA

### *I dubbi di Ramirez*

CARACAS - Il ministro dell'energia, Rafael Ramìrez ha espresso dubbi sul fatto che l'Arabia Saudita possa aumentare la produzione di petrolio per calmierare i prezzi.
- A nostro avviso tale possibilità di incremento è un gran mito - ha sostenuto ieri il ministro. Ramirez ha anche espresso dubbi circa l'eventuale liberalizzazione delle riserve strategiche di Usa e Gran Bretagna, sempre per calmierare i prezzi.
- Sono insostenibili nel tempo - ha affermato categorico -. Evidentemente tali annunci fanno parte della campagna elettorale di Obama..
*(Servizio a pagina 5)*

NELLO SPORT

### Pari col Milan, Juve in finale

ALLA CAMERA

## Liberalizzazioni: il governo pone la fiducia

*(Servizio a pagina 7)*

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Rif. J - 00089287 - 3
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

# www.voce.com.ve

## Fai della "Voce" la tua "HOME PAGE"

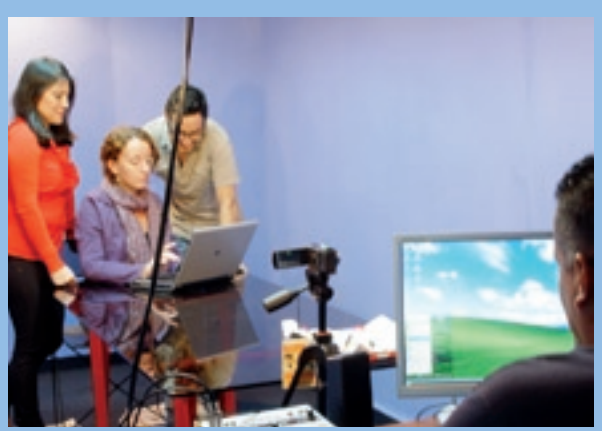
@voceditalia

La Voce d'Italia

**Pagina web, Facebook, account Twitter... strumenti moderni e dinamici per far sentire la tua Voce!**

La voce TV d'Italia

**Per la "Voce Tv" clicca su www.voce.com.ve**



LA SCHEDA

## Così si lincenzia in Europa

ROMA - Il nodo al centro della trattativa tra governo e sindacati resta l'articolo 18. L'esecutivo guarda al modello nord europeo e, in particolare, a quello tedesco. Ma come si licenzia in Europa? La formula più accreditata è quella che garantisce più flessibilità, ma anche più tutela ai singoli lavoratori.
- GERMANIA - Fra il 2003 e il 2005 è stato profondamente riformato il mercato del lavoro, reso molto più flessibile. I disoccupati sono molto diminuiti, dai 5 milioni del 2006 ai 2,7 del 2011. Il sussidio di disoccupazione (67% dell'ultimo stipendio netto) È concesso per un anno dopo la perdita del posto. Dopo si ricevono altri sussidi: 680 euro per un appartamento (inclusi 374 euro calcolati per vivere) e l'assicurazione sulla salute. Il licenziamento è più facile per le imprese con meno di 10 dipendenti. Per le altre va giustificato. I contratti a tempo determinato possono essere rinnovati fino a due anni e per non più di tre volte.
- GRAN BRETAGNA - I contratti di lavoro si dividono in 'employment' (rende il lavoratore un dipendente) e 'services' (regola uno scambio di prestazioni, chi lo firma resta di fatto in proprio). Non esiste la contrattazione collettiva nel settore privato e sempre meno nel pubblico. Esistono clausole che proteggono dal licenziamento senza giusta causa: il lavoratore può fare ricorso al tribunale e chiedere un indennizzo. In caso di riduzioni collettive del personale per ragioni economiche, l'azienda deve garantire al lavoratore indennizzi.
- FRANCIA - I licenziamenti individuali sono più facili che in Italia. Il lavoratore cacciato senza giustificato motivo ha diritto solo ad un risarcimento (minimo sei mesi di stipendio). Il licenziamento per motivi economici è possibile solo in caso di chiusura o trasformazione dell'attività, come nel caso di fallimento o di ristrutturazione. Il datore di lavoro ha però l'obbligo di proporre all'impiegato misure di riconversione e di riqualificazione prima del licenziamento. Quanto ai sussidi per la disoccupazione, sono finiti i tempi delle vacche grasse. I beneficiari sono infatti sottoposti a regole molto più stringenti rispetto al passato, con l'obbligo di dimostrare con estrema regolarità che sono alla ricerca di un lavoro.
- DANIMARCA - Il modello della 'flexicurity' (fusione dalle parole inglesi 'flexibility' e 'security') dà alle aziende margini più ampi per licenziare i propri dipendenti rispetto al resto dell'Unione, ma offre ai dipendenti una maggiore tutela. Il lavoratore licenziato percepisce il 90% dell'ultima retribuzione per il primo anno di disoccupazione, l'80% per il secondo, il 70% per il terzo e il 60% per il quarto. L'azienda paga il sussidio e aiuta il lavoratore a trovare un nuovo lavoro, con corsi di formazione. Il modello ha portato la Danimarca ad avere un basso livello di disoccupazione.
- SPAGNA - Il dipendente a tempo indeterminato può essere licenziato anche senza giusta causa. L'azienda è tenuta solo a versargli un risarcimento, che la riforma del mercato del lavoro varata dal governo Rajoy in febbraio ha ridotto di molto: 20 giorni invece di 45 per anno di lavoro (per 12 anni al massimo) per le imprese in difficolta', 33 per le altre (per 24 anni al massimo invece di 42).

Nessuna intesa preventiva con le parti sociali, il premier Monti tira dritto anche sul nodo delicatissimo dell'art.18. La riforma va ora in parlamento

# Monti: «Art. 18? vicenda chiusa. Deciderà l'Aula»

ROMA - ''Non avevamo alternative: per avere il sì della Cgil avremmo svuotato la riforma e perso il sostegno degli altri''. Mario Monti, nel corso della lunga giornata che lo ha portato a 'strappare' con il sindacato di Susanna Camusso, lo ripete a tutti gli interlocutori, anche i più autorevoli.
- Altre strade - ripete - non c'erano.
Il premier tira dritto anche sul nodo delicatissimo dell'articolo 18: porterà la riforma del lavoro ''cruciale per la crescita e l'occupazione'' in Parlamento senza un'intesa preventiva con le parti sociali. Persuaso di poter convincere i partiti a sostenerlo, nonostante il niet del primo sindacato italiano metta in seria difficoltà il Pd di Pier Luigi Bersani.
Assensi e dissensi, chiarisce il capo del governo, saranno semplicemente ''verbalizzati''. Non ci sarà nessun accordo firmato. A decidere, chiarisce con tono perentorio, sarà il Parlamento, giudice sovrano e unico vero interlocutore dell'Esecutivo. Perchè il dialogo è importante, ma è venuto il tempo di mandare in soffitta i ''veti'' di questo o quel sindacato e con essi la ''cultura consociativa'' che scaricava il costo delle intese sulla collettività.
Il premier è ancora più perentorio: sull'articolo 18, quello che non va giù alla Cgil, la partita è ''chiusa'', non ci saranno ulteriori trattative. Monti è convinto di aver fatto il massimo. Lo dice anche a Giorgio Napolitano, nella telefonata ricevuta proprio mentre è davanti ai giornalisti.
- L'ho informato del buone esito della trattativa - scandisce il professore.
Al Quirinale si erano raccomandatati con il governo di fare di tutto per chiudere con l'intesa di tutti. Ma Monti ripete che non era possibile: il 'no' della Camusso era insormontabile. Certo, in pubblico parla di ''consenso di massima'' sulla riforma e limita lo scontento della Camusso al solo articolo 18. In realtà tutti chiedono piccole modifiche, piccoli ritocchi. Ma nessuno, tranne la Cgil, boccia la sua proposta. E così la linea, salvo possibili miglioramenti, è quella di toccare il meno possibile. Lo dice lui stesso: la partita con le parti sociali è sostanzialmente archiviata.
Il pacchetto è fatto e modificarlo sarebbe pericoloso. Certo, qualche concessione ci potrà essere in Parlamento, come avvenuto su altre misure. Ma molto dipenderà dallo strumento legislativo che il governo deciderà di usare. Su questo, si ragiona, la scelta fra decreto legge e legge delega, o ddl sarà presa di intesa con il capo dello Stato, ma l'obiettivo è e resta fare il prima possibile. Lo dice chiaramente il ministro Fornero, alla quale Monti non risparmia elogi intestandole per intero il merito della riforma. Ma lo chiarisce lui stesso, spiegando di aver voluto chiudere il confronto prima del viaggio in Asia. Perchè solo così potrà avere un'arma in più per convincere gli investitori stranieri a puntare sull'Italia. Eccolo un altro motivo che lo ha spinto a forzare la mano, spronando - insieme a Vittorio Grilli - Elsa Fornero anche quando il ministro avrebbe preferito trattare di più.
Monti, invece, ha vestito i panni del 'falco' insistendo sulla necessità di decidere con o senza l'assenso di tutti. Anche perchè, ha confidato a qualcuno, mercati e istituzioni internazionali avrebbero diffidato di una riforma che metteva tutti d'accordo.
Ciò non significa che non veda i rischi insiti nell'aver deciso di tirare dritto. Perchè ora le tensioni si rifletteranno sul Pd. Ecco perchè, ammette, il no della Cgil lo ''preoccupa''. Ma non tanto da annacquare una riforma che, tra l'altro, toglie ogni ''alibi'' alle imprese che superata la fase congiunturale negativa dovranno investire e assumere. Del resto già l'altra si era capito che i margini di dialogo erano strettissimi. Posizione confermata poi ieri: le sole concessioni fatte riguardano il delicatissimo tema dei licenziamenti disciplinari (lasciando la possibilità del reintegro). Espediente che consente di tenere al tavolo la Uil di Angeletti. Per il resto, il presidente del Consiglio alza un muro di cortese indifferenza davanti alle richieste sindacali. Ora però dovrà convincere il Parlamento che questa è davvero l'unica strada percorribile.

### Pubblico impiego, scontro Cgil-Cisl

ROMA - Mentre si presentano uniti al tavolo del Governo sulla riforma del mercato del Lavoro Cisl e Cgil si scontrano sui risultati delle elezioni delle Rsu nel pubblico impiego. Secondo i dati diffusi dalla Cgil in una conferenza stampa il sindacato guidato da Susanna Camusso nelle elezioni del 5-7 marzo avrebbe ''staccato'' la Cisl nei settori pubblici con esclusione della scuola e della ricerca di circa sette punti con il 33,2% a fronte del 25,9% della Cisl. Dati questi che sono stati contestati a stretto giro dalla Funzione pubblica Cisl con la presentazione di proiezioni che limitano a due punti e mezzo il distacco tra i due sindacati.

IL RIASSUNTO

## Una giornata dai nervi tesi Contrasti sull'art. 18

ROMA - Incomincia la mattina presto, con Camusso che aspetta Marcegaglia davanti allo scalone di Palazzo Chigi, baci e abbracci prima di salire per sedersi alla prima di innumerevoli riunioni durate tutto il giorno. Finisce a tarda sera, con Marcegaglia che spera nella ''responsabilità '' della Cgil e Camusso che risponde che ''responsabile'' sarebbe stato cercare una soluzione condivisa. A lasciare la sede del governo davvero sorridente, tra le donne al tavolo, è solo il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, spilletta a sostegno del rientro di tutti gli ostaggi italiani all'estero appuntata al bavero della giacca, soddisfatta per la ''buona proposta di riforma'' portata a casa.
Che la giornata sarebbe stata a 'nervi tesi', però, in mattinata si capisce presto, quando i tavoli da uno si moltiplicano, quando si procede per incontri separati. Quando nella pausa prima dell'incontro ufficiale i sindacati lasciano Palazzo Chigi e si 'rinchiudono' nelle sedi delle loro organizzazioni. E diventa palese quando anche l'incontro ufficiale slitta di più di un'ora (dopo le prime valutazioni al vetriolo che filtrano da Corso d'Italia) e salta pure il rituale 'giro di tavolo'. Niente immagini ufficiali, insomma, di una giornata che non porterà alla firma di un accordo, ma ad un testo ancora da chiudere e che andrà direttamente in Parlamento. E proprio le foto mancate provocano la 'rivolta' degli operatori: frustrati dopo una giornata di lavoro sostanzialmente persa.
La rabbia di fotografi e cameraman 'esplode' quando su Twitter spunta, di nuovo, dopo l'incontro tra Monti e i segretari dei partiti immortalati da Pier Ferdinando Casini, uno scatto 'rubato' e messo in rete dalla Cgil. Telecamere e macchine fotografiche posate su Piazza Colonna, gli operatori, proprio nel giorno in cui si discute della riforma del lavoro, chiedono ''rispetto per la professionalità della gente che lavora''.
Intanto, però, dopo l'ennesimo giro di incontri ristretti, nella sala Verde di Palazzo Chigi, secondo quanto riferito da alcuni presenti, a sorpresa non c'è alcuna concitazione, come se ''tutti fossero già consapevoli'' e avessero già ''avuto modo di metabolizzare'' la novità di una trattativa conclusa senza accordo.
Tanto che c'è spazio pure per qualche 'battuta', rigorosamente in stile 'british', da parte del presidente del Consiglio che, ad esempio, ironizza scherzosamente sui tempi del ministro Fornero, che illustrando la proposta aveva cominciato a leggere per intero il documento del governo.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**
*Mauro Bafile - CNP 5.613*
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**
*Monica Vistali*
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**
**Cultura e attualità**
*Anna Maria Tiziano*
amrytiz@gmail.com
**Comunità**
*Giovanni Di Raimondo*
giove783@hotmail.com
**Venezuela**
*Berki Altuve*
berki.altuve@voce.com.ve
**Sport**
*Fioravante De Simone*
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**
*Juan José Valente*

**EDIZIONE DIGITALE**
**www.voce.com.ve**
*Alfredo Bencomo*
alfredo.bencomo@voce.com.ve
*Leonardo Fernández*
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**
**Direzione**
*Giuseppina Liberatore*
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
**Asistente de la Gerencia**
*Maria Luisa Baños*
marialuisabanos@hotmail.com
**Advertising manager**
*Franca Sipala*
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**
*Gianni Testasecca*
marketing@voce.com.ve
**DISTRIBUZIONE**
Diario El Universal
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
*Vincenzo Rasetti*
**Consigliere**
*Amedeo Di Lodovico*

**Amministrazione**
*Yoselin Guzmán*
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**
*Humberto Di Cocco*

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

**www.voce.com.ve**
**@voceditalia**
**La Voce d'Italia**
*Ed. Caracas. Local 2.*
*Av. Andrés Bello, 2da. transv.*
*Guaicaipuro Norte*
*Caracas - Venezuela*
*Telefax: (0058-0212)*
*576.9785 - 576.7365*
*571.9174 - 571.9208*
*E-mail: lavoce@cantv.net*

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internacional.

*"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).*

*Agenzie giornalistiche:*
**ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.**
*Servizi fotografici:*
**Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.**

**STAMPA**
***Editorial Multistampa '94, C.A.***

## CONVENIOS

### Venezuela y Argentina firman acuerdos de telecomunicaciones

CARACAS- El Presidente , Hugo Chávez, informó a través de una videoconferencia entre Caracas y Buenos Aires, con la presidenta del país sureño, Cristina Fernández, sobre la firma de acuerdos binacionales en materia de telecomunicaciones.
*"Estamos impulsando nuestros propios contenidos para garantizar la soberanía digital. Eso forma parte de la integración suramericana"*, señaló Chávez.

## CONINDUSTRIA

### Lárrazabal: LOT no debe hacerse en un ambiente electoral

CARACAS- El presidente de Conindustria, Carlos Larrazábal, aseguró que la Ley orgánica del Trabajo, es la principal ley del país luego de la constitución; por esta razón, debe ser discutida en la Asamblea Nacional y no por Ley habilitante.
Puntualizó que trata temas profundos, que no deben ser hechos en el ámbito electoral.

## MENÉNDEZ

### Gran Misión Saber y Trabajo ha registrado 90.047 personas

CARACAS- En los primeros tres días de la tercera oleada de la Gran Misión Saber y Trabajo se han inscrito 90.047 personas, con lo que hasta la fecha suman 756.320 venezolanos registrados en este nuevo programa social, informó ayer el ministro para las Industrias, Ricardo Menéndez.

Se incrementará en 522.000 barriles diarios para llegar al millón 635 mil barriles diarios, informó el ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez

# Faja del Orinoco aumentará producción de crudo

ANZOÁTEGUI- A finales de 2012 la producción de la Faja Petrolífera del Orinoco (FPO) se incrementará en 522.000 barriles diarios para llegar al millón 635 mil barriles diarios, informó este martes el ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez.
En declaraciones ofrecidas a su salida de la quinta reunión del Órgano Superior de la FPO, realizada en la División Junín de Petróleos de Venezuela (Pdvsa), al sur del estado Anzoátegui, explicó que 160.000 de estos barriles corresponderán a proyectos de producción temprana.
En la faja se han perforado 4.600 pozos, cifra que será incrementada en 25% para lograr las metas estipuladas.
*"La idea es conectar 1.067 de estos pozos a través de la construcción de 700 macollas, que son la unidad por excelencia de producción de la faja"*, dijo.
Manifestó que a través de estas instalaciones, las cuales agrupan 37 pozos y facilitan su perforación, se puede llegar a producir 40.000 barriles diarios de petróleo.
Ramírez, destacó que el Plan Tricolor, que prevé el incremento de la producción de crudo, contempla para el primer trimestre del año un hito de 45.500 barriles, 108.006 para el segundo, 155.300 para el tercero y 500.000 para el cuarto.
Destacó que en lo que va del año han obtenido una producción de un millón 183 mil barriles diarios, lo que representa un incremento de 63.000 barriles con respecto al millón 120 mil barriles registrados en el trimestre anterior.

## Adquisición de nuevos taladros

ANZOÁTEGUI- El también presidente de Pdvsa mencionó que actualmente existen 246 taladros dispuestos en el territorio nacional, sin embargo, para finales de año está estimado contar con 373.
Sólo en la Faja Petrolífera del Orinoco funcionan 117 taladros y la idea es aumentarlos a 202.
Con la fabricación de taladros para la perforación de pozos Venezuela dejará atrás el esquema del enclave petrolero y avanzará en el proceso de industrialización de los sectores conexos a la actividad petrolera.

## DIPUTADO

### Advierte intentos de aplicar la "Ley Antitalanquera"

CARACAS- El diputado y miembro de la Comisión de Finanzas y Desarrollo de la Asamblea Nacional, Alfonso Marquina sostuvo que ante la eminencia de elecciones regionales, el Ejecutivo busca aplicar la Ley de Partidos Políticos con el fin de "*ejercer presiones indebidas"* contra aquellos que se plieguen a posiciones contrarias al Gobierno. Citó el caso del gobernador del estado Monagas, José Gregorio Briceño.
*"Esto no es más que el ejercicio autocrático, autoritario y abusivo por parte del gobierno nacional contra su militancia; lo dijimos desde un principio la modificación a la Ley contra el salto de talanquera no era para presionar a los diputados de la oposición, sino que era para poder manipular, chantajear y presionar indebidamente a los diputados seguidores del gobierno"*, argumentó.
Recordó que el presidente Hugo Chávez ha dicho cuáles son sus intenciones y calificó la posición de defensa de los habitantes de Maturín como un "*salto de talanquera".*
A juicio del parlamentario, el mandatario nacional demostró que la obligación del gobernador de la entidad, de los alcaldes y de los diputados en la AN *"es la de una lealtad irracional y absoluta a los lineamientos del partido y del gobierno aun cuando sean contrarios al interés del colectivo nacional".*

## CNE

# Fiscalización de campaña presidencial se regirá de acuerdo con cronograma

CARACAS- Hasta ahora no ha habido cambios en la fecha de inicio de la campaña presidencial y el cronograma preliminar del Consejo Nacional Electoral (CNE) indica que ésta comenzará el 1º de julio, fecha a partir de la cual el órgano rector comenzará a ejercer funciones de fiscalización y control, no antes.
La rectora electoral Socorro Hernández descartó este martes que exista una *"campaña declarada"*, como han denunciado diversos actores políticos.
*"Está previsto el 1º de julio como el inicio de la campaña, es a partir de allí cuando empieza a regir todo lo que tiene que ver con fiscalización y control"*, declaró, durante una entrevista en el canal de la Asamblea Nacional (ANTV).
*"Nosotros no tenemos una regulación de campaña adelantada, eso no existe"*, ratificó.
Sobre la agenda violenta denunciada el lunes en la tarde por el presidente de la República, Hugo Chávez, quien alertó sobre un posible atentado al abanderado presidencial de la derecha, Henrique Capriles Radonski, manifestó: *"Absolutamente nadie en este país desearía planteárselo".*
Agregó que los venezolanos están acostumbrados a vivir en democracia y que será el compromiso del país lo que prevalecerá. *"Vemos a diario la participación, hay un involucramiento, un compromiso con el país"*, celebró.
Mencionó que en si se presentasen "*agendas fuera de control o violentas"*, el CNE operará en conjunto con instituciones del Estado.
El ente rector también cuenta con un comité logístico que atiende cada fase del proceso electoral. *"Nosotros nos preparamos para poder atender cualquier contingencia que se presente al momento en cada etapa"*, señaló.

El candidato presidencial por la MUD dijo que no sabe cómo" interpretar" el presunto plan para atentar en su contra, revelado el lunes por el presidente Chávez

# Capriles desestima advertencia de atentado

CARACAS- Ante las declaraciones del presidente Hugo Chávez la noche de este lunes, informando sobre un supuesto atentado contra el candidato de la oposición, Henrique Capriles Radonski, respondió que no sabía como *"interpretar la información"* si como *"advertencia"* o *"amenaza"*.
*"Cuando usted (Chávez) está en una posición de Gobierno para dirigir un país, usted tiene que tener el lenguaje de la paz, predicar la paz."*, expresó Capriles, quien recomendó al Gobierno nacional darle seguridad a todos los venezolanos que todos los días son victima de la inseguridad.
Las declaraciones las ofreció el gobernador de Miranda durante el acto con madres procesadoras del Plan de Alimentación Escolar (PAE).

## "En las escuelas tiene que hablarse de paz"

MIRANDA- *"En las escuelas tiene que hablarse de paz"*, dijo el gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, quien aseguró que *"dejarán atrás la violencia porque la violencia está acabando con todo"*.
Capriles encabezó un encuentro con las Madres Procesadoras de la entidad y allí aseguró que el programa crecerá en el estado para entregar 118.000 meriendas durante el año 2012.
*"El programa más importante que tenemos en nuestro estado Miranda es el programa de alimentación escolar"*, afirmó Capriles.

## BREVES

### Martini: Ningún venezolano cumple con la ley de arrendamiento

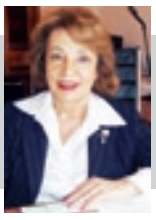
Aquiles Martini, presidente de la Cámara Inmobiliaria de Venezuela aseguró que se presentan caídas en los permisos que solicita el sector inmobiliaro al Gobierno para construir y en los números de la producción de los materiales de construcción.
*"No hay permisos nuevos, las viviendas que se han iniciado se han paralizado"*, dijo Martini.
El presidente de la Cámara aseguró que el sector privado está atemorizado por leyes como la de arrendamiento. "*Ningún venezolano en este momento está cumpliendo con la ley de arrendamiento. Todos estamos ilegales porque la ley ha sido inoperante"*, dijo.
Precisó que el panorama del sector construcción para este año es complicado, "*las viviendas van a mantenerse igual o a aumentar un poco en los precios"*, dijo.

### Globovisión introduce nueva medida cautelar

El consultor jurídico de Globovisión, Ricardo Antela, informó que solicitaron una nueva medida cautelar ante la Corte Primera de lo contencioso administrativo contra la multa impuesta por Conatel.
Indicó que consignaron la planilla de declaración del impuesto sobre la renta del canal para comprobar que los ingresos percibidos por la planta de noticias son inferiores a la multa interpuesta.
Es la sexta incidencia que el canal de noticias interpone en la Corte primera de lo contencioso administrativo.

### Rodríguez: 10% aumentó brecha a favor de Chávez

En 10% a favor del candidato del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv), Hugo Chávez, ha aumentado la brecha de preferencia y favoritismo por parte del pueblo venezolano, en comparación con el candidato opositor, Henrique Capriles, destacó este martes Jorge Rodríguez, jefe del Comando de Campaña Batalla de Carabobo.
En rueda de prensa, Rodríguez enfatizó que *"la brecha se incrementa ahora en 29 puntos"*.



## "OBITER DICTA"

*Por: Hildegard Rondón de Sansó*

# "El litigante compulsivo"

Después de horas de forzada atención, pude liberarme de XXX, personaje que es célebre en todo el ámbito jurídico por sus pretensiones absurdas, sus reclamaciones airadas, sus constantes amenazas, y su litigiosidad a toda prueba. Lo más grave de mi tiempo perdido, son las torres de consultas e investigaciones serias que quedaron desasistidas durante la fatigosa sesión.
Elvira, a quien le reclamo su falta de diligencia para impedir la intromisión de personas indeseables, me dice socarronamente:
-*"Sume y no reste, y para hacerlo en el caso presente, ¿por qué no escribe sobre el litigante compulsivo?"*
En el orden de ideas expuesto por Elvira, debe reconocerse que a todo abogado le ha tocado su litigante irracional que, muchas veces es compartido por varios colegas, y se convierte, a veces, en patrimonio de toda una generación.
En los textos psiquiátricos tienen que estar definidas las características del síndrome del litigante con complejo de persecución y que a su vez actúa como un perseguidor, que es lo que se manifiesta en el litigante compulsivo. En esta doble relación, el sujeto juega a los dos papeles según el caso: la víctima y el victimario.
Como son tantos los tipos que pueden ser englobados en la figura que se enunciara y múltiples y variados supuestos que los mismos manejan, para ilustrar sobre sus modalidades de actuación, voy a señalar las siguientes características que lo identifican:
1.- Ostenta la peor forma de ser ignorante que no es otra cosa que el conocimiento a medias, derivado del hecho de que generalmente el litigante sin causa, obtuvo un título pero no así los conocimientos necesarios que lo justifiquen;
2.- Hacen valer pretensiones absurdas que llegan a lindar con lo grotesco, y que muchas veces se refieren a altísimas cifras o exigencias descomunales. Son estos montos exorbitantes los que atemorizan a quienes ignoran los detalles propios del personaje y los llevan a pactar transacciones y acuerdos en general, que serían rechazados de plano si conociesen la realidad de la situación;
3.- Conocen el manejo del proceso como instrumento pero, no de lo más importante del mismo que son los detalles sobre los cuales se estructura y que, de ser obviados, llegan a modificar totalmente los resultados.
4.- Su presencia es constante en los tribunales, hasta el punto de integrarse a la cotidianidad de los jueces, secretarios y amanuenses, llegando a conformar un elemento ornamental de los lugares en los cuales operan.
5.- Tienen el sutil arte de enredar las cosas, incluso la más sencillas.
Estos personajes de los cuales todo el mundo conoce algún ejemplo, recorren las páginas de la historia judicial venezolana y quizás sean aquellos que en forma más efectiva y constante han fomentado su desprestigio porque ellos siempre serán víctimas de algo y no habrá juicios en el que actúen en el cual no resulten perdidosos y, naturalmente, nadie habla bien del juez que no le da la razón.
El problema es, que de cuando en cuando vemos aterrorizados como nuestro personaje ha sido designado -nada más y nada menos- para *"ese cargo"*, ese mismo cuyo desempeño requiere, de la mayor firmeza y cordura, exigencias éstas que, en el momento en que se produjo el nombramiento resultaban más necesarias que nunca, dadas las circunstancias imperantes, y ello nos da la certera explicación de por qué las cosas no funcionan.
Bien sé, que el litigante compulsivo tiene muchas caras, al punto que algunos de ellos incluso, nunca han litigado; pero eso sí, en una forma u otra logran que alguien los tome en serio y es ese el momento en que se producen hechos como el de su flamante designación.

Il capo dello Stato: "Quando sulle nostre coste sbarcano dei disperati siamo di fronte a persone che hanno titolo a chiedere asilo". Immigrazione per motivi economici: "L'accoglienza si deve svolgere lungo i canali legali"

# Napolitano: ''Dare lo status di rifugiati a chi ne ha diritto''

ROMA - ''C'è una distinzione fondamentale tra immigrazione e asilo politico. Quando sulle nostre coste sbarcano dei disperati siamo di fronte a persone che hanno titolo a chiedere asilo''. Lo ha detto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

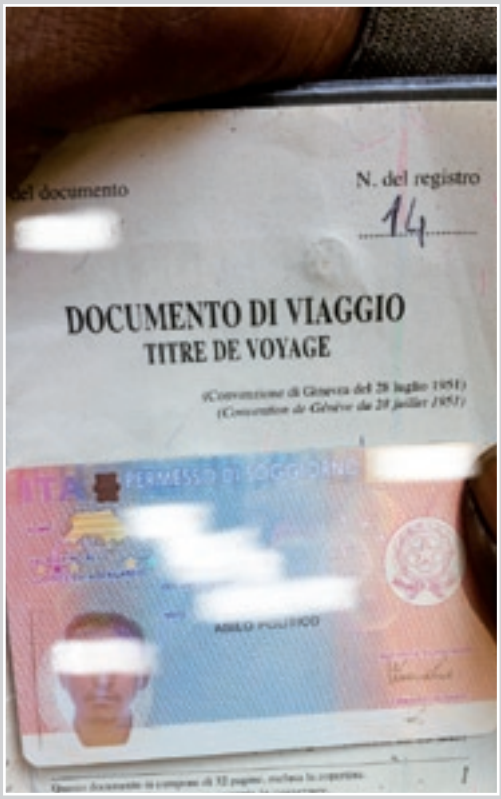
- Quando sbarcano disperati che arrivano con ogni mezzo - ha spiegato il capo dello Stato, nell'incontro con la stampa al termine del colloquio al Quirinale con il presidente della Repubblica di Malta, George Abela - siamo di fronte a persone che hanno titolo a chiedere asilo. Occorrono accertamenti seri, rapidi, severi, in base alle norme comuni a livello europeo, certo, ma non c'è dubbio che bisogna dare lo status di rifugiati e il sostegno a chi ne ha diritto. Quelli che arrivano senza titolo - ha aggiunto - debbono poter essere respinti, ma questo presuppone un forte impegno di collaborazione con i Paesi di provenienza. Esistono degli accordi: la loro funzione è di essere da deterrente, anche contro lo sfruttamento criminale. Per quanto riguarda l'immigrazione per motivi economici, l'accoglienza si deve svolgere lungo i canali legali: anni fa individuammo il sistema delle quote per far arrivare lavoratori di cui c'è bisogno - ha rilevato il capo dello Stato.

Quanto ai rapporti con Malta in tema di immigrazione, Napolitano ha auspicato un rafforzamento della collaborazione già esistente:

- Non ci dobbiamo rimbalzare il problema, essendo solidali e fermi anche nel sollecitare una politica comune europea. E le politiche europee sull'immigrazione devono essere sempre più solidali, serve un impegno collettivo europeo. In questa materia sono stati compiuti passi avanti, ma una politica comune europea è da lungo tempo attesa. Ci sono ancora ritardi, incertezze, divergenze. Bisogna cercare di superare questo relativo stallo - ha insistito il capo dello Stato.

L'Italia, come Malta, è "il fianco più esposto ai flussi migratori provenienti dalla sponda sud del Mediterraneo" ha detto Napolitano. Anche per questo, "l'affermazione della causa dei diritti umani e della democrazia in Paesi come la Libia, la Tunisia, l'Egitto, è essenziale per lo sviluppo e la stabilità di quell'area, molto importante non solo per il nostro Paese".

## Viminale: nel 2001 25mila domande di asilo. No al 44%




ROMA - Sono state 25.626 le richieste di asilo presentate in Italia nel 2011. Il 44% (11.131) ha ricevuto un rifiuto. E' quanto emerge dai dati del Viminale. Nel 2010 le richieste erano state 14.042.

Possono chiedere asilo i perseguitati per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un gruppo sociale e per le proprie opinioni politiche. Ad esaminare le richieste sono le dieci commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione umanitaria.

Lo status di rifugiato è stato concesso lo scorso anno a 2.057 richiedenti (l'8% del totale); 2.569 hanno ricevuto la protezione sussidiaria (10%), per 5.662 (22%) è stata proposta la protezione umanitaria. Le maggiori richieste sono arrivate da tunisini (3.967), nigeriani (3.875) e pachistani (1.990). Ma, dei primi, lo status di rifugiato è stato accordato soltanto a 13 richiedenti. Eritrei (300) e somali (280) sono quelli che hanno avuto più riconoscimenti dell'asilo.

Complessivamente, negli ultimi 7 anni, le richieste di asilo sono state 138.379: 51.139 sono state rifiutate, 12.363 accolte, per 16.673 è stata accordata la protezione sussidiaria e per 35.723 è stata proposta la protezione umanitaria.

L'ULTIMATUM SCADE STASERA

## India, si tratta per gli italiani rapiti. I guerriglieri: "Stanno bene e mangiano regolarmente"

ROMA - I ribelli maoisti, che hanno sequestrato i due turisti italiani (Paolo Bosusco e Claudio Colangelo) nello Stato indiano dell'Orissa, hanno esteso di altre 24 ore l'ultimatum posto alle autorità per la liberazione degli ostaggi, che scadrà quindi questa sera.

Quanto ai 3 nomi proposti dai ribelli maoisti per condurre la trattativa con le autorità dello Stato, due di essi sono venuti a cadere. Il primo, Narayan Sanyal, leader maoista condannato all'ergastolo, è stato rifiutato dal chief minister dell'Orissa, Naveen Patnaik, che ha definito "impossibile" accettarlo come mediatore. Il secondo, Biswa Priya Kanungo, ha rifiutato di prendere parte alla trattativa. Dopo l'appello di Patnaik a indicare altri due nomi, i ribelli maoisti hanno indicato due nuovi mediatori. A riferirlo è il console italiano a Calcutta, Joel Melchiori, che sta seguendo a stretto contatto con le autorità locali la vicenda. "La cellula di crisi istituita dalle autorità locali sta valutando i nuovi nomi. La preoccupazione principale - sottolinea Melchiori - è per l'incolumità di Paolo e Claudio. In questo momento, spiega il console, "non abbiamo informazioni dirette sulle loro condizioni", tuttavia "non abbiamo motivo di ritenere che possano avere subito degli atti di violenza".

I ribelli maoisti hanno avanzato 13 richieste per la liberazione dei due italiani. Tra queste, la cessazione delle operazioni anti maoiste, accordi per il trasferimento di terre, risarcimenti alle famiglie dei simpatizzanti maoisti uccisi o in prigione e il rilascio di 600 detenuti. A queste richieste, si aggiunge il bando dei turisti dalle aree tribali e il rilascio di coloro che si oppongono allo sviluppo industriale della regione.

No dei magistrati agli emendamenti di Pd e Idv per abolire il reato di concussione, simbolo di 'Mani pulite'. Nel processo Ruby Berlusconi è imputato di concussione. Fini: "Stop a piaga"

# Corruzione, partiti divisi Slitta l'esame del ddl in Aula

ROMA - Le inchieste contro la corruzione e la concussione impazzano dalla Lombardia alla Puglia, ma alla Camera l'esame del ddl per contrastarle si rinvia di almeno due settimane.
- D'altro canto - spiega il presidente dei deputati Pd, Dario Franceschini al termine della conferenza dei capigruppo che decide lo slittamento del testo - il governo ha annunciato un'azione emendativa significativa...
Il riferimento è all'annuncio, ribadito più volte dal Guardasigilli Paola Severino, di voler presentare alcune modifiche al ddl anticorruzione ora all'esame delle commissioni Giustizia e Affari Costituzionali di Montecitorio. Ma di tali modifiche al momento non c'è traccia. Prima, si ribadisce, si deve trovare l'accordo politico su come sciogliere alcuni nodi che riguardano per lo più concussione, tempi di prescrizione della corruzione e inserimento di nuovi reati tra cui corruzione tra privati e 'traffico d'influenza'. Poi tutto verrà messo nero su bianco. Ma il tempo passa e la polemica divampa. Nonostante la corruzione pesi sulle tasche di ogni italiano quanto una tassa annuale di 1000 euro (come denuncia Cittadinanzattiva).
- La corruzione è una piaga che ricade sulla credibilità di istituzioni e politica - incalza il presidente della Camera Gianfranco Fini -. E' necessario intervenire con efficaci politiche di contrasto per combattere atti criminali che nuocciono alla vita democratica.
Ma per ora, anche le trattative tra i leader non sembrano approdare a nulla e a complicare le cose ci si sono messi alcuni emendamenti di Pd e Idv al ddl Anticorruzione che puntano a sopprimere il reato della concussione.
I magistrati, in particolare quelli di Milano, lanciano l'allarme e non solo perché si tratta del reato-simbolo di 'Mani Pulite' ed è il capo di imputazione nella maggior parte delle inchieste sui politici, ma anche perché nel processo Ruby una delle accuse mosse a Berlusconi è la concussione. E il fatto che sia la Convenzione di Strasburgo 1999 a chiederlo all'Italia (la concussione non c'è nel resto d'Europa) e che alcuni ddl sul tema erano stati presentati prima del processo Ruby, non calma gli animi. Anzi, continua a essere oggetto di interminabili botta e risposta tra dipietristi e democratici.
- Che arrivi in cima all'agenda politica una legge sulla concussione, proprio mentre Berlusconi è imputato di quel reato nel processo Ruby - insiste Di Pietro - non fa una buona impressione e desta parecchi sospetti. Se poi il Pdl avverte che, se non cambia la legge sulla concussione, fa saltare tutto - aggiunge - sembra di risentire l'aria velenosa che si respirava ai tempi delle leggi ad personam quotidiane.
Eppure anche l'Idv aveva chiesto di sopprimere quel reato, così come la relatrice finiana Angela Napoli.
Il destino della concussione non è l'unico elemento di imbarazzo nel dibattito sul ddl anticorruzione. C'è anche la proposta di modifica che punta a disciplinare il collocamento fuori ruolo dei magistrati, a firma Roberto Giachetti (Pd), che non aiuta. Soprattutto alla luce dei dati sugli incarichi extragiudiziali o meno delle toghe appena trasmessi alla Camera dal ministero della Giustizia.
Le norme contenute nel ddl, insiste il capogruppo Pd in commissione Giustizia Donatella Ferranti, ''vanno rafforzate con misure in grado adeguare il codice alle novità del fenomeno corruttivo e aggredire i patrimoni dei corrotti''. Perché ''non sequestrare i beni ai corrotti così come si fa con i mafiosi?'', suggerisce Anna Rossomando (Pd).

## Cefalonia: chiesto giudizio per ex-militare 89enne

ROMA - Nuovo imputato per la strage di Cefalonia del settembre 1943. Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale militare di Roma, Marco De Paolis, ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio per Alfred Stork, 89 anni di Kippenheim, caporale della terza Compagnia del 54esimo battaglione 'Cacciatori da montagna' che secondo l'accusa prese parte alla fucilazione di almeno 117 militari italiani appartenenti per lo più a reparti della divisione Acqui, trucidati alla 'Casetta Rossa'. "Processo molto difficile e complesso - spiega De Paolis - perché è ingiusto celebrare processi 60 anni dopo, per l'età elevata dell'imputato e la gravità dell'accusa ("concorso in violenza con omicidio continuato commessa da militari nemici in danno di militari italiani prigionieri di guerra") a carico di chi, per il suo grado ebbe un ruolo secondario rispetto a quello di chi prese certe decisioni. Resta l'amarezza per non aver potuto dare giustizia nei tempi e nelle forme appropriate ma è un atto doveroso per rispetto della legge sia della memoria dei nostri soldati barbaramente uccisi".

ALLA CAMERA

## Liberalizzazioni, il governo pone la fiducia

ROMA - "Su incarico del Consiglio dei ministri pongo la questione di fiducia" sul "testo identico a quello approvato al Senato" del decreto liberalizzazioni. Lo ha detto ieri in aula alla Camera il ministro dei Rapporti con il Parlamento Piero Giarda.
Poco prima la Camera aveva respinto la richiesta, avanzata dall'Idv, di rinvio in commissione del decreto liberalizzazioni, con 224 voti di differenza. "Non c'è nessun motivo di rinviare in commissione", era stata la posizione espressa dall'esecutivo. Il capogruppo Idv Massimo Donadi aveva spiegato che "la Ragioneria generale dello Stato ha di fatto dato parere negativo su ben 5 articoli del decreto in quanto non garantite le coperture finanziarie". Un esame "nel merito di queste obiezioni della Ragioneria non c'è stato", ha osservato Donadi. I dubbi della Ragioneria generale dello Stato non hanno impedito alla commissione Bilancio di dare parere favorevole al provvedimento, dopo aver preso atto dei chiarimenti arrivati dal governo.
Dopo che la Camera ha respinto la richiesta dell'Idv, ha preso la parola il presidente della Camera Gianfranco Fini per esprimere il proprio ''rammarico'' per ''l'insensibilità dell'esecutivo'' che non ha dato ''ulteriori elementi di valutazione'' come richiesto in Aula. Richieste che, secondo il presidente della Camera, avevano ''fondatezza''. Quanto alla posizione espressa da Fini, Giarda si è limitato a dire: ''Ne prendo atto''.
Le dichiarazioni sul voto di fiducia inizieranno oggi. Il voto finale sul provvedimento sarà giovedì sera.
Dalla Conferenza dei capigruppo di Montecitorio è emerso anche che la questione della copertura al decreto sulle liberalizzazioni verrà esaminata dalla Giunta per il Regolamento. La questione "è materia su cui è tenuto a rispondere il ministro dell'Economia", ha detto Giarda ai cronisti alla Camera. "Il ministro dei Rapporti con il Parlamento - ha aggiunto - si occupa solo di calendari...".

IDV

## Referendum per stop a finanziamento partiti

ROMA - Un referendum per abrogare i rimborsi elettorali. E' la proposta annunciata ieri dall'Italia dei valori alla luce della vicenda Lusi e della mancanza di una legge che regoli l'uso dei finanziamenti pubblici alla politica.
- Se il Parlamento dovesse rinsavire abbiamo anche presentato una proposta di legge - ha detto il portavoce Leoluca Orlando in una conferenza stampa a Montecitorio - ma poichè non crediamo che ciò avverrà, presenteremo a giorni in cassazione un quesito referendario che chiede l'abrogazione dei rimborsi elettorali.
Afferma Massimo Donati, capogruppo alla Camera:
- Negli ultimi 10 anni i partiti hanno ricevuto 2 miliardi di euro ma li hanno gestiti senza alcun obbligo legale, senza dover dimostrare come li hanno spesi perchè non esiste una legge che li obbliga a farlo. Se quello di Lusi è l'unico caso di appropriazione indebita sarebbe un miracolo visto che non esiste un organo che controlli le spese dei partiti. In queste condizioni non si può andare avanti perciò l'unica via resta l'accetta del referendum.
La politica e i partiti vivono "un momento di difficoltà quanto sta succedendo a tutti i livelli dimostra che esiste un sistema surrettizio di finanziamento e poichè nessuno vuol fare una legge non ci resta che lo strumento referendario", ha aggiunto Felice Belisario, capogruppo al Senato.
- Non vogliamo fare i 'pierini' - ha detto - ma questa materia, nonostante sia richiesta fortemente dall'opinione pubblica è stata totalmente espunta dal tavolo delle riforme e noi vogliamo colmare questo vuoto.
Donadi ha spiegato che esiste un dubbio normativo da chiarire sulla raccolta delle firme, perchè secondo un'interpretazione questa non si può svolgere un anno prima delle elezioni, secondo un'altra il divieto riguarda l'anno solare, a prescindere da questo "noi garantiamo che raccoglieremo tutte le firme necessarie e nel 2014 si terrà il referendum. La politica ha due anni di tempo per un sussulto di dignità per dar vita ad un finanziamento decente e dentro la legalità, altrimenti c'è la ghigliottina del voto popolare".

Si allungano i tempi di risoluzione della vicenda dei due marò, mentre lo scenario si complica ulteriormente a causa del rapimento di due turisti italiani nello Stato indiano dell'Orissa

# Italia ed India: diplomazie a confronto

*Luca Marfé*

Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, fucilieri del battaglione San Marco, lo scorso febbraio mentre erano in servizio di scorta a bordo della petroliera Enrica Lexie, hanno sparato contro un gruppo di assalitori. L'India sostiene invece che avrebbero assassinato due pescatori locali. Sbarcati dalla nave, battente bandiera italiana, sono stati arrestati: rischiano ora un processo e la condanna a morte. Secondo le autorità indiane, infatti, l'episodio sarebbe avvenuto nelle loro acque territoriali. Il resoconto fornito dal personale dell'Enrica Lexie indica al contrario che i fatti si sarebbero svolti in acque internazionali, motivo in base al quale Latorre e Girone, attualmente in carcere a Kollam, dovrebbero essere processati in patria.

La vicenda dei due marò accusati di omicidio ha aperto una stagione decisamente complessa nel quadro delle relazioni diplomatiche tra Italia ed India, nonostante gli sforzi profusi dai rappresentanti di entrambi i Paesi nel tentativo di abbassare i toni attorno a quanto accaduto.

«Un incidente molto sfortunato» che «non deve però danneggiare le relazioni fra Italia ed India». Queste le parole di Oommen Chandy, il più importante esponente dello stato del Kerala, la porzione di territorio presso la quale hanno avuto luogo i fatti. Ricevendo gli inviati italiani, il politico ha ripetuto che «tutto si può fare», malgrado sia necessario rimanere «all'interno del processo giudiziario indiano». Il Ministro degli Esteri Somanahalli Mallaiah Krishna ha a sua volta ribadito che si tratta di «una questione di legge del nostro Paese e speriamo che i giudici trovino una soluzione a questo problema». Non si è fatta attendere ovviamente la replica del Titolare della Farnesina, Giulio Terzi, che ha sottolineato il ruolo potenzialmente determinante dell'Unione Europea. «Confido su un'azione attiva e su una voce autorevole della UE anche nei confronti delle autorità indiane». In occasione di una riunione informale dei Ministri degli Esteri tenutasi a Copenaghen alcune settimane fa, Terzi ha incontrato Catherine Ashton, Alto Rappresentante della politica estera europea, ed ha dichiarato di essersi «soffermato in dettaglio su quanto avvenuto in India e sul fatto che due militari italiani sono oggetto di misura detentiva e sono attualmente in carcere». La questione sollevata riguarda tutta l'Unione Europea. «È fondamentale che il principio di libertà di navigazione sia tutelato e ci sia la tutela delle navi che battono bandiera nazionale».

Le notizie che giungono dal fronte giudiziario sono tuttavia poco rassicuranti ed i tempi di risoluzione della vicenda si allungano ancora. La carcerazione preventiva, linea che continua a prevalere sulla concessione del fermo di polizia (richiesta dalla difesa dei due militari italiani), è stata estesa per altri 14 giorni su ordine del magistrato. Presenti all'udienza, accanto ai due soldati, anche il Console Generale di Mumbai, Giampaolo Cutillo, l'Addetto Militare dell'Ambasciata di Nuova Delhi, Franco Favre, ed alcuni funzionari della Marina.

Uno scenario già di per sé estremamente delicato, reso ancor più complesso dal recente rapimento di due turisti italiani operato da un gruppo di guerriglieri maoisti nello Stato indiano dell'Orissa. Paolo Bosusco e Claudio Colangelo sarebbero accusati di una pratica che qualcuno ha definito con una certa esagerazione "safari umano", cioè l'attività di fotografare riti ed abitudini locali, in qualche caso anche con taluni eccessi. I maoisti lo segnalano espressamente come uno dei motivi del rapimento: «Abbiamo arrestato due turisti italiani che, come centinaia di turisti stranieri, trattano le popolazioni locali come scimmie».

Il Presidente del Consiglio Mario Monti è informato costantemente sulla vicenda: «Sono in contatto con il ministro degli Esteri Giulio Terzi che sta seguendo la situazione, attraverso le strutture del ministero, in contatto con l'India in tempo reale, minuto per minuto, e mi tiene informato». «Il Console italiano a Calcutta, Joel Melchiori, arrivato a Bhubaneswar, ha mostrato ottimismo: «Speriamo che i rapitori accettino l'appello del governatore per rilasciare gli ostaggi».

Indicativa è la dichiarazione del portavoce del Ministero degli Esteri Indiano che ha espressamente sottolineato che «l'India tiene l'Italia costantemente informata degli sforzi che il governo di Orissa sta facendo per il rilascio dei due italiani rapiti». Dietro la parola "sforzi" sembra celarsi infatti tutto il grado di difficoltà del negoziato in corso con il gruppo maoista. Quasi a voler dire che il nostro Paese non possa pretendere nient'altro. Nessun collegamento diretto dunque con il caso dei due marò, ma il rischio forte è che sia proprio quella trattativa a subire una battuta d'arresto. Il timore della diplomazia e degli uomini dell'intelligence è che gli indiani non siano più disponibili ad ascoltare le nostre richieste su quella vicenda, dopo essere eventualmente stati costretti a cedere ad alcune condizioni poste dai sequestratori. La paura forte è che facciano di tutto per risolvere la questione interna, consapevoli di poter poi rivendicare a livello internazionale la propria sovranità nel processo contro i due soldati della marina militare. E facciano così valere le proprie ragioni di fronte alle "pressioni" esercitate dall'Unione Europea e da altri Stati ai quali l'Italia ha chiesto aiuto.

*lucamarfe@yahoo.it*

La voce Avisos Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello,
2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

**DISPONIBLE**

**INGENIERO CIVIL**
Se ofrece para realizar todo tipo de trabajo de construcción: Cómputos Métricos, elaboración de presupuestos, proyectos y levantamiento topográfico.
**Informa: 0426-104.23.75**

**DISPONIBLE**

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

**DISPONIBLE**

**MARIA TERESA IL GRANDE**
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
**0416 7408096**
Atención previa cita.
**Caracas:** dias miércoles. **Valencia:** dias viernes

**SE DICTAN CURSOS DE TEJIDO**
(Entrega de certificados)
**Crochét, dos agujas – telar**
De lunes a viernes en Guarenas – Guatire y los sábados en Caracas
**Informa: Tlf: 0212-910.95.73**

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparaciòn de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalaciòn y mantenimiento enfriadores de agua Mùltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 – Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**MATEMATICA PARA TODOS**
LIBRO AMARILLO ISBN 978-980-12-3264-3
NUEVO METODO
Bs. 70
Bs. 20 c/u
1 y 2 y 3 y 4 GUIAS
GUIA ALGEBRA DIDACTICA
DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212 -751.3385 / 0414 - 327.4613
LIBRO + GUIA 7º 8º 9º

**SE VENDE APTO TORINO – ITALIA**
Cerca To. Expo (Olimpiades Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: **Elepozzi@libero.it**

**VÁRICES**
**DOLOR EN LAS PIERNAS**

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA
(ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS
CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

**DISPONIBLE**

**DISPONIBLE**

**ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**
RIF: J-29985778-6
**ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA**
**EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.**
Roma:
*Dr. Raffaele Mandato*
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com
Caracas:
*Dr. Andrea Iovino*
Calle Negrin, Res. Francis, Local B,
Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andrealovino74@gmail.com

**SE REALIZAN TODO TIPO DE DOCUMENTOS LEGALES EN ESPAÑA**
**(Selectividad, partidas de nacimiento, legalizamos y apostillamos)**
**INFORMA: 0414-663.29.99**

**DISPONIBLE**

**ALQUILO GALPON DE 1880 M2**
Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto.**

**VENDO**
Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automatica. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa **Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

**VENDO**
Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

**TRAMITES DE DOCUMENTOS**
Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Interiores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
**Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32**
**Mail: monicalugom@gmail.com**
**Web: www.tramitesdedocumentos.com**

**Asistencia y consultorìa completa en la Repubblica de PANAMA'**

**EGAssistance**
**www.enricogiuliassistance.com**
**enricogiuli@gmail.com**

**tel. (00507) 6708 7143**
**tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185**

Nel ritorno della semifinale di Coppa Italia, la squadra di Conte passa ai supplementari grazie ad una perla di Vucinic. Di Del Piero la 1ª rete

# La Juve soffre e poi risorge 2-2 col Milan ed è in finale

TORINO - In finale ci va la Juve, anche se il Milan gioca a tratti molto meglio. I rossoneri, che battono in qualità i bianconeri, sono stati eliminati proprio dalla qualità, quella di Mirko Vucinic, che ieri sera ha vinto alla grande il confronto con Ibrahimovic. La squadra di Conte, passata in vantaggio con Del Piero al 27', pur lasciando quasi sempre l'iniziativa in mano all'avversario, sembrava avviata a una qualificazione discretamente tranquilla. Ma nella ripresa il Milan ha preso il pallino e dimostrato una superiorità netta: le folate del velocissimo Emanuelsson, la bravura chirurgica di palleggio di Seedorf, l'intraprendenza di El Shaarawy e Maxi Lopez, sono stati letali alla Juve. Il Milan, senza Ibra uscito perché indebolito dalla febbre, giocava meglio e ha ribaltato il risultato, prima con una zuccata di Mesbah, lasciato incomprensibilmente solo da Pepe e Bonucci e poi con un gran gol di Maxi, che ricevuta una palla sporcata da un rimpallo, ha fatto fuori due avversari e l'ha messa alle spalle di Storari. La Juve boccheggiava, soffrendo molto con Giaccherini e De Ceglie e non riusciva a reagire. Tuttavia, allo scadere, la palla buona l'ha avuta con Borriello, lanciato tutto solo a tu per tu con Amelia, ma l'ex romanista l'ha ciccata. Peggio di lui nel primo supplementare ha fatto Giaccherini, servito stupendamente in area da Vucinic, che a porta vuota si è impappinato. Ma ieri sera il montenegrino ha finalmente dato ragione a chi ha investito su di lui: ha preso palla e l'ha scaraventata dove Amelia non sarebbe mai potuto arrivare. Era la fine del primo supplementare e la Juve si rimetteva in corsa per la finale. A quel punto, come era logico, il Milan è calato e la scarsa lucidità gli ha impedito di rendersi ancora pericoloso, nonostante un paio di palle filtranti e invitanti arrivate da Emanuelsson e El Shaarawy. La Juve ha poi difeso il pareggio-qualificazione con le unghie e con i denti, rischiando ancora qualcosa, ma sostanzialmente tenendo il Milan lontano dall'area. La squadra di Conte ha la soddisfazione di non avere mai perso con il Milan in quattro partite, anzi di averlo battuto in una, ma si è dimostrata decisamente inferiore sul piano del palleggio e anche della forza, fino a quando i rossoneri sono rimasti in credito di ossigeno. Alcuni limiti della Juventus rispetto al grande avversario sono emersi chiaramente: pericolosissimi nelle conclusioni i milanesi, deficitari i torinesi, salvati solo da due grandi giocate, quella di Pirlo sul gol di Del Piero e l'altra di Vucinic, il migliore insieme a Pirlo, Vidal, Chiellini. Ma a passare è la Juve che è attesa probabilmente dal Napoli (a meno di sorprese oggi con il Siena) alla prima finale dopo sei anni: era uno degli obiettivi di Conte per riabituare a diventare grandi. Il Milan si concentra su Roma e Barcellona, ma ha onorato la competizione, pur privo di un numero di titolari impressionante per quantità e qualità.

COPPA ITALIA

## Napoli-Siena, l'urlo dei 55.000 del S. Paolo

**Qui Napoli**

"Lavezzi? E' quello che mi preoccupa di meno, dovrebbe giocare dall'inizio, per gli altri vedremo". Così il tecnico azzurro Walter Mazzarri ha analizzato in conferenza stampa la situazione degli infortunati azzurri, non sciogliendo le riserve su Maggio e Cavani che, comunque, potrebbero essere anch'essi in campo questa sera nella semifinale di ritorno al San Paolo contro il Siena. Mazzarri ha anche lanciato un appello al pubblico di un San Paolo che si annuncia pieno, con 55.000 spettatori: "Il pubblico - ha detto l'allenatore livornese - sarà determinante e chiedo ai tifosi di sostenerci fino al fischio finale. Sono felice che ci sia lo stadio pieno, abbiamo bisogno dei nostri sostenitori per superare quest'ostacolo che per il risultato dell'andata è diventato in salita".

**Qui Siena**

Il Siena proverà a centrare l'obiettivo partendo dal 2-1 dell'andata, maturato con i gol di Reginaldo e D'Agostino (entrambi assenti oggi, il brasiliano è stato ceduto, il centrocampista è fuori condizione), e dalla sfortunata autorete di Pesoli nei minuti finali che rende complicatissimo il cammino. Il tecnico Sannino raccomanda ai suoi di non farsi intimorire dal San Paolo: ''Giochiamo in un ambiente eccezionale contro una squadra che ha dimostrato di avere grandi valori - commenta Sannino -, sarà durissima, ma ci proveremo. Siamo un po' come il topolino che prova a fare il solletico all'elefante, senza dimenticarci che in questa stagione abbiamo già giocato due volte contro il Napoli senza mai perdere''. Sannino è fedele alla linea guida utilizzata nella manifestazione, farà giocare le cosiddette 'seconde linee', anche se lui non anticipa le mosse: ''Vedrete domani chi gioca. La formazione è fatta, giocherà gente con la voglia di dimostrare di poter ben figurare anche in un palcoscenico come quello del San Paolo''. L'unica certezza è il ritorno di Brkic a quattro mesi di distanza dall'operazione alla parete addominale. Il portiere ha finalmente recuperato ed è pronto. ''Giocherà lui'' precisa Sannino, che per il resto darà spazio ai 'titolari' di coppa. Dentro i vari Belmonte, Pesoli, Contini, Codrea, Parravicini, Mannini, in attacco, con Destro fuori per un problema muscolare, tocca ancora a Gonzalez.

**I precedenti**

Sono otto i precedenti ufficiali tra le due squadre in Campania con un bilancio di 5 successi del Napoli (ultimo 2-1, nella serie A 2009/10), 1 pareggio (0-0, nella serie A 2007/08) e 2 vittorie del Siena (ultima 2-1, nella serie B 2002/03). Terzo confronto ufficiale tra gli attuali tecnici delle 2 squadre con Mazzarri che finora non ha mai vinto: score di 1 pareggio ed 1 successo di Sannino. Il Napoli ha finora disputato 7 volte la finale di coppa Italia. Il traguardo è stato raggiunto nelle edizioni 1961/62, 1971/72, 1975/76, 1977/78, 1986/87, 1988/89 e 1996/97.

MODELLO BARÇA/ROMA

## Italia, cominciamo a puntare sui giovani?

**Petrucci: "Le società facciano giocare i più giovani"**

"Le società devono pensare ad investire sui giovani. Il ct della Under 21 Ferrara sta facendo miracoli, senza perdere, convocando giocatori di Lega Pro, ma quando mai si faceva in passato? I giovani bravi ci sono, vedi Borini. L'importante è che le società li facciano giocare". Il presidente del Coni Gianni Petrucci, nel suo intervento alla tavola rotonda 'I giovani al centro del movimento sportivo: progetti, esperienze, prospettive', svoltosi presso l'università 'Foro Italico', ha ribadito l'importanza dei giovani nello sport, e in particolare, nel calcio. "A me piace la gestione della Roma - ha proseguito Petrucci- e mi piace il suo allenatore che difende i suoi giocatori e che, come Montella, ha stile e classe. Non servono fenomeni. Investire sui giovani vuol dire investire sul futuro".

**Baldini: "Più strutture per i nostri ragazzi"**

"Sono uno che vuole credere ciecamente alla politica dei giovani. Non si devono usare i giovani come un alibi se non ci sono i risultati, ma come un credo". Lo ha detto il direttore generale della Roma, Franco Baldini, nel suo intervento alla tavola rotonda al 'Foro Italico'. "E' una cosa necessaria ed estremamente positiva e non declinerò da questo tipo di programma - ha aggiunto-, imparerò a considerare un prestito di un giocatore molto più costoso che non il costruire una struttura o ristrutturare una palestra per i nostri ragazzi che rimarrà per sempre della Roma. Mi chiedo cosa ha fatto la nostra generazione negli ultimi 20 anni. Mi impegnerò a 'resettare' il mio modo di pensare". Il dirigente giallorosso ha poi ribadito la sua convinzione nel progetto Roma. "Quest'anno abbiamo puntato molto più sui giovani. Ci saremmo aspettati più comprensione dai media e dalle istituzioni, invece è stato più forte il supporto dai tifosi" ha sottolineato Baldini.

**Berruto: "Uno sport con gli occhi dei bambini"**

"Il modello Barcellona si dovrebbe imitare e trasferire non solo al calcio ma a tutti gli sport". Lo ha detto il ct della nazionale azzurra di pallavolo, Mauro Berruto, intervenendo al convegno sui giovani.Il Barcellona - ha aggiunto Berruto - è riuscito a ''costruire atleti straordinariamente bravi in casa propria e li ha fatti diventare protagonisti. Per farlo bisogna tornare a guardare lo sport con gli occhi dei bambini'' e farli muovere in contesti adatti a loro.

**Cámara de Comercio Venezolano Italiana (CAVENIT)**

Estamos en la Búsqueda de:
Coordinador de Servicios

**Requisitos:**
Profesional Universitario en Economía, Comercio Exterior,
o equivalente, Ambos Sexos, Buena presencia,
Edad entre 25 y 40 años, facilidad de expresión oral y escrita,
experiencia comprobada mínima de 3 años,
en las áreas de servicios comerciales, buen manejo de programas bajo Ambiente Windows,
bilingüe (Español e italiano), disponibilidad inmediata.

**Ofrecemos:**
Salario acorde con la experiencia, Beneficios Derivados de la Ley,
y Excelente ambiente de trabajo.

Los interesados favor enviar Currículum Vitae
A la siguiente dirección:

info@cavenit.com

TRIPLETTA AL GRANADA

# Messi, 1° marcatore della storia del Barça

BARCELLONA - Leo Messi aggiunge un capitolo nuovo ed estremamente importante alla storia del club catalano: con la tripletta rifilata al Granada in campionato, l'argentino, a 24 anni, diventa il primo goleador della storia del Barcellona. Con 234 reti all'attivo, il 3 volte Pallone d'oro, supera Cesar Rodriguez, attaccante spagnolo degli anni '40 e '50. La partita contro il Granada è stata un'autentica passarella per Messi e compagni. La partenza è tutta dei padroni di casa che vanno in vantaggio con Xavi al 4'. Al 17' Messi pareggia il record di César Rodríguez Álvarez con un preciso piatto sinistro su assist del giovane Cuenca. Ad inizio ripresa però i catalani si rilassano e gli andalusi raggiungono il pareggio grazie alle marcature di Mainz al 55' e Siqueira su rigore al 62'. Passano cinque minuti e Messi compie un altro passo nella storia del Barcellona con il pallonetto che vale il nuovo vantaggio ed il primato solitario nella storia dei goleador blaugrana. Il Barca si scatena e va a segno ancora con Tello all'82'. All'86' Messi fa saltare per aria il Camp Nou con la tripletta personale prima del definitivo 5-3 nuovamente ad opera di Siqueira su rigore. In attesa della gara del Real Madrid i blaugrana si portano a -5 dalla squadra di Mourinho.

VELISTA DELL'ANNO

# Il premio a Bressani

ROMA - E' Lorenzo 'Rufo' Bressani, campione del mondo Melges 24, il vincitore della 20/a edizione del premio 'Velista dell'Anno Intermatica 2011", il più importante riconoscimento nel settore che ogni anno premia oltre all'atleta, il progettista e la barca che si sono distinti maggiormente nel panorama velistico. L'atleta triestino ha superato la concorrenza di Susanne Beyer, migliore italiana all'ultima edizione della Mini Transat, Francesco Bruni, primo classificato nella Isaf Match Race Ranking, Diego Negri - vincitore del campionato europeo Star, e delle selezioni per i Giochi di Londra 2012 - e Michele Paoletti, primo all'Audi Sailing Series e 3/o al campionato mondiale Melges 32. "Vincere per la seconda volta questo premio - il commento di Bressani - mi riempie di soddisfazione. Cosa mi manca? Essere al timone di un team italiano alla Coppa America". Il premio "Barca dell'Anno - Marina di Loano", è andato a un team di Luna Rossa che l'Americàs Cup la conosce bene, premiato per l'Extreme 40, vincitore dell'Extreme Sailing Series. Il premio al Progettista dell'Anno è andato ad Alberto Simeone, designer del tecnologico e innovativo Mylius 19e95.

*Il pilota della Ferrari pone l'accento sul problema climatico, in vista del 2° GP della stagione. Debutto per le Pirelli a mescola dura*

# F1 in Malesia, Alonso: "Golf per abituarmi al caldo"

ROMA - "L'obiettivo per i prossimi giorni è abituarsi al caldo. Se le scimmie ce lo concedono, il golf è perfetto". Lo afferma Fernando Alonso dalla sua pagina Twitter. Il pilota spagnolo della Ferrari pone l'accento sul problema climatico che riguarderà tutte le macchine e i piloti del circus della F1, in vista del secondo gp della stagione, quello di Malaysia sul circuito di Sepang: temperature elevate e umidità insopportabile. Alonso ha chiuso il primo gp stagionale in Australia al quinto posto. "Non esistono ricette magiche che consentano di arrivare a Sepang e non soffrire il caldo": a spiegarlo sul sito Ferrari è Edoardo Bendinelli, preparatore di Alonso. ''La vera preparazione - continua - comincia almeno un mese prima, facendo attività aerobica in condizioni climatiche quanto più vicine possibile a quelle della Malesia, dove l'umidità è doppia rispetto all'Australia. In questi giorni svolgiamo attività come corsa e golf, che mantengono un'attività cardiovascolare alta''.

**Vettel: "La McLaren ha qualcosa in più"**

''Penso che la McLaren al momento sia in vantaggio''. Sebastian Vettel deve abituarsi al ruolo di inseguitore nella fase iniziale del Mondiale 2012. Il pilota tedesco della Red Bull si è dovuto accontentare del secondo posto nel Gp d'Australia, vinto domenica dall'inglese Jenson Button al volante della McLaren. Il secondo round va in scena a Sepang con il Gp di Malesia. ''La McLaren sembra molto forte, è andata fortissimo nei test invernali e sembra in ottima forma. Noi dobbiamo sistemare diverse cose, speriamo di riuscirci e di battere i nostri avversari'', aggiunge Vettel, come si legge sull'edizione online del magazine Autosport. A Melbourne, dice il campione del mondo, non era possibile insidiare il primato di Button. "Si è dimostrato troppo forte, bisogna ammetterlo e guardare i fatti: era imbattibile. Ha allungato subito, quando la safety car è uscita dalla pista. Io facevo fatica a mandare le gomme in temperatura, ho tenuto dietro Lewis Hamilton e dopo un paio di giri ho ritrovato il mio ritmo'', afferma ancora il pilota di Heppenheim. "Tutto sommato è stata una buona gara, ma non c'era possibilità di battere Jenson'', ribadisce. "Siamo partiti abbastanza bene, ho superato un paio di piloti. In particolare, ho superato una Mercedes: non è mai semplice riuscirci. Sono molto veloci sui rettilinei e più di una volta qualcuno è rimasto a lungo alle loro spalle. Il sorpasso è stato fondamentale'', dice ripensando alle fasi iniziali del Gp d'Australia. "Il nostro passo è stato buono, sono soddisfatto della monoposto: abbiamo capito che il potenziale c'è''.

**Schumi: "La Mercedes non è un bluff"**

La Mercedes è competitiva, non e' un bluff. Michael Schumacher scommette sulla freccia d'argento, nonostante la delusione per il ritiro nel Gp d'Australia. A Melbourne, il 43enne pilota tedesco ha dovuto alzare bandiera bianca per problemi al cambio. L'ex ferrarista vuole il riscatto immediato nel Gp di Malesia, in programma domenica a Sepang. "Sono impaziente, perché abbiamo visto in Australia che la nostra monoposto ci consente di lottare. Certo, non abbiamo dimenticato che il tracciato di Melbourne non offre un quadro fedele dei valori in pista'', dice Schumi dal proprio sito. "Ma -continua- la W03 mi regala sensazioni positive per la stagione. Sepang sarà una gara interessante per tutti, perché offrirà le prime indicazioni sui reali valori delle squadre''. I curvoni veloci movimentano il circuito e costituiscono un esame più probante rispetto al tracciato semipermanente di Melbourne. In Malesia, poi, bisognerà fare i conti con l'umidità elevatissima. "Sarà una grossa sfida per pilota e monoposto", dice Schumi, preparandosi a correre in una sauna. Per puntare ad un risultato positivo, il team tedesco dovrà migliorare nella gestione delle gomme.

**Pirelli Silver Hard debutta a Sepang**

Il P Zero Silver, la mescola più dura e conservativa della gamma di pneumatici progettata da Pirelli per la F1, farà il suo debutto nel Gran Premio di Malaysia: una gara che richiede un impegno eccezionale per le gomme, a causa di condizioni meteo estremamente variabili, con alte temperature e possibilità di piogge torrenziali. Il circuito di Sepang è caratterizzato da asfalto abrasivo, che impegna ulteriormente gli pneumatici, che devono fare i conti con due lunghi rettilinei e molti tornanti.

EUROPA LEAGUE

# Nel 2014 la finale sarà allo Juventus Stadium

TORINO - Si giocherà a Torino nello stadio della Juventus la finale dell'Europa League 2014. Lo ha annunciato l'Uefa al termine dell'Esecutivo a Istanbul. La finale della Champions League 2014 si giocherà invece a Lisbona. E' la prima volta che l'Italia ospita una finale a gara unica di Europa League o della precedente edizione della Coppa Uefa. L'Uefa ha anche assegnato l'organizzazione dell'Europeo 2015 Under 21 alla Repubblica Ceca, mentre nel 2016 l'Europeo di calcio a 5 si giocherà a Belgrado.

## L'agenda sportiva

**Mercoledì 21**
-Calcio, Coppa Italia: Napoli-Siena
-Basket, giornata della Lpb

**Giovedì 22**
-Basket, giornata della Lpb

**Venerdì 23**
-Motogp, test a Jerez de la Frontera
-Basket, giornata della Lpb

**Sabato 24**
-Calcio, anticipo 29ª giornata di Serie A
-Calcio, 32ª giornata di Serie B
-Motogp, test a Jerez de la Frontera

**Domenica 25**
-Calcio, 29ª giornata di Serie A
-Basket, giornata della Lpb
-Motogp, test a Jerez de la Frontera
-F1, GP Malesia
-Atletica, Maratona di Barcellona

**Lunedì 26**
-Calcio, posticipo 32ª giornata di Serie B

Rasetta è un vero esempio di tradizione familiare, che in 60 anni ha mantenuto fede ai principi del fondatore, unendo qualità e raffinatezza

# La tradizione dell'eleganza maschile di Sastreria Rasetta

CARACAS - Fin dagli anni '50 il nome di Rasetta è stato sinonimo di eleganza maschile e buon gusto non solo in quel di Maracay, città sede della marca, ma in tutto il territorio nazionale tra quelli che affidano il proprio stile solo nelle mani di esperti artigiani dell'ago e filo, sarti per cui ogni vestito è un'opera d'arte.

Rasetta è un vero esempio di tradizione famigliare, che in 60 anni ha mantenuto fede ai principi del fondatore, unendo qualità e raffinatezza prima come Sastreria Di Martino y Hermanos D'Aloisio, poi come Sastreria Super Moderna, Rasetta Sastreria Super Moderna, fino al nome attuale di Rasetta.

In linea con la tradizione familiare, l'attuale direttore, Gerardo Rasetta, ingegnere di professione ma sarto per retaggio, ha voluto perfezionarsi prima presso la London College of Fashion dell'Università di Arte di Londra partecipando poi nel 2007 al Golden Shears Awards con i più noti sarti della Gran Bretagna, e poi impratichirsi delle tecniche per realizzare i modelli di vestiti da uomo nel Centro Studio Ligas di Torino.

Rasetta ha sempre potuto fare affidamento con l'appoggio di importanti imprese dell'industria della confezione maschile come Deuma, c.a., OMMCA, Travanti de Venezuela, Camiseria Romero e maestri sarti come Giovanni Donnaruma e Francisco Javier Atehortua, e così ha potuto scalare le più alte vette nel mondo dell'abbigliamento maschile anche grazie alle stoffe di prima qualità utilizzate nelle confezioni.

Ed in questi giorni, in occasione del Fashion Nacional presso il CIEC dell'Università Metropolitana, il pubblico potrà apprezzare i capi elaborati da Gerado Rasetta nello spazio "Venezuela viste de moda", un'occasione unica per valutare le nuove tendenze della moda maschile.

DALLA RAFFINATA CLEOPATRA

## Belle in un minuto

Fin dalla mitologica Venere e la raffinata Cleopatra, le donne hanno sempre utilizzatoil trucco per apparire piú belle, risaltare i propri attributi e nascondere eventuali difetti. Praticamente giá a 15 anni le adolescente incominciano a preoccuparsi dell'aspetto físico ed imparano i trucchi di come usare al meglio i prodotti di belleza.

Molte donne credono che il trucco sia dannoso alla pelle del viso, ma questo dipende da vari fattori, incominciando dalla qualitá dei prodotti, dalla frequenza d'uso e dalla quantitá di creme. L'importante é utilizzare prodotti di marche riconosciute e che non usino additivi dannosi alla pelle.

Il problema principale é che spesso non si dedica il tempo necesario a struccarsi con calma e in profonditá. E' chiaro, la donna moderna va sempre di corsa: il lavoro, il traffico, i figli, la scuola, ed infine le faccende di casa. Ed alla sera non ha piú né il tempo né la voglia di stare piú di mezz'ora davanti allo specchio per togliersi il trucco e dedicarsi alla pulizia del viso.

Peró adesso non ci sono piú scuse: Uniderma Dermato cosmético ha realizzato un prodotto che ottiene una perfetta pulizia del viso in solo un minuto. Si, in solo un minuto potrete struccarvi e realizzare una pulizia a fondo della pelle del viso.

Nella prossima edizione di "Belle in un minuto" saprete come.

Le proposte di Mario Hernandez per le feste pasquali

## Eleganti anche al mare

Si avvicina il lungo ponte di settimana santa e già si preparano le valigie per le brevi vancanze. E proprio in quel momento ci si accorge che manca qualcosa, un nuovo dettaglio per apparire eleganti e stupire gli amici. Per questa la riconosciuta marca latinoamericana Mario Hernadez ha preparato una nuova línea appositamente disegnata per questa occasione.

Basta passeggiare per qualche centro commerciale e soffermarsi davanti alla vetrina di un negozio Mario Hernandez per scoprire la varietà dei prodotti: borse, portafogli, occhiali da sole, scialli con disegni tropicali. Tutti pensati per far apparire sempre più attrattiva la donna venezuelana.

In questi giorni la collezione è stata arricchita anche da una nuova collezione: "Stampa" di Mario Hernandez, l'immagine storica della marca, borse casual in materiale sintetico e resistente impreziosite con dettagli di cuoio e simboli della stessa marca, e che si adattano perfettamente in qualsiasi occasione.